Anno XXXIV Sabato 28 Aprile 1900 Conto corrente con la posta N. 102

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni accettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Scienze morte e scienze sociali

Giorni sono a Milano il dott. Gnocchi-Viani ha esposto ad un comizio di socialisti una serie di proposte dirette alla istituzione di una Università popolare, scopo della quale sarebbe quello di diffondere nel modo più libero e più ampio gli elementi di una coltura *estetica e civile*, anche negli ambienti socialmente più lontani dalle scuole che esistono.

Le proposte enunciate dal Gnocchi-Viani sono molto varie, e tutt'insieme formano un vastissimo programma che dalle scuole di scienze sociali, va fino alle gite alpine, ai concerti, alle feste da ballo, ma dal quale sono escluse in modo assoluto le scienze fisiche e matematiche, dall'oratore definite *scienze morte*.

L'abbandono da una parte di coteste *scienze morte*, l'esaltamento dall'altra delle *scienze sociali* dimostrano una volta di più come intendano i socialisti il loro preteso apostolato e come abbiano in mira non il vantaggio delle classi operaie, ma l'eccitarle per farle proprie.

Dalle cosidette *scienze sociali* l'operaio non ricava che un ideale di vita migliore, e il desiderio intenso, talora violento, di raggiungerlo: dalle scienze fisiche e matematiche esso ottiene invece, direttamente, i mezzi per migliorare il proprio lavoro, per aumentarlo e così salire a poco a poco nella scala sociale: è così che l'operaio inglese, il tedesco e l'americano sono saliti ad una forma civile che gli mette a pari socialmente e politicamente delle classi più agiate e più colte.

Si racconta che il compianto ingegnere Tosi, che, dopo aver beneficato i suoi operai in modo da andarne per esempio di generosità, fu ucciso appunto da un suo operaio, a proposito delle scuole da lui istituite diceva:

« Lo scopo delle mie scuole è di formare degli operai, i quali siano altrettanto civili quanto gli operai tedeschi, inglesi ed americani, e lavorino più e meglio di questi. Per ottenere la massima precisione e rapidità di lavoro, è necessario che il nostro operaio abbia una coltura scientifica che lo renda almeno in parte cosciente dello scopo del proprio lavoro, e dalle condizioni a cui questo deve soddisfare: è necessario dunque che sappia capire i disegni, che conosca bene l'aritmetica, la geometria, la meccanica, ecc.

« Ma tutto questo non è sufficiente; infatti, l'operaio non può comprendere l'assoluta necessità di eseguire bene il proprio lavoro, se non si persuade che questa è la condizione unica ed essenziale per vincere i prodotti dell'industria estera, per assicurare così all'officina, e quindi a sè stesso, un lavoro continuo e crescente, per migliorare infine il proprio guadagno. Affinchè i miei operai pensino e ragionino in questo modo, è necessario siano in grado di capire come si lavori all'estero abbiano quindi una coltura generale, in ispecie per quanto riguarda le lingue. più estesa dell'attuale. »

Questo pensava e metteva in pratica quel modello di uomo che fu il Tosi; ma i moderni apostoli sono ben lungi dal suo concetto; per essi è l'eccitante di certe scienze sociali diligentemente preparate quello che occorre; le discipline che quadrano la mente sieno bandite, non sono che *scienze morte!*

Interrogazioni e interpellanze

Roma 27, ore 7 — Dalla chiusura della Camera per le vacanze pasquali, sono state presentate 16 domande di interrogazioni e 6 domande di interpellanze.

Tra le interrogazioni le più importanti sono:

On. Vischi: sul processo di Teramo e sul contegno tenuto dal pubblico ministero verso il teste Acciarito;

On. De Felice: sulle misure adottate dal governo contro il cav. Angelelli, direttore del penitenziario ove trovavasi Acciarito;

On. Chiappero: circa la fucilazione dei cadaveri a Genova a scopo d'istruttoria penale;

Tra le interpellanze sono da notarsi:

On. Zeppa: sul processo di Viterbo;

On. Mirabelli: sul divieto di comizi pubblici in Roma, Napoli e altrove per rivendicare il diritto della Costituente in Italia.

La guerra in Africa

Non mancano i cavalli

Londra 27 ore 8 a. — (*Camera dei Comuni*). Il sottosegretario alla guerra Wyndham, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che il ritardo delle dichiarazioni di Roberts non proviene menomamente dalla mancanza di cavalli, ma dalle riparazioni ferroviarie e dal trasferimento della base delle operazioni.

Dopo l'occupazione di Bloemfontein Roberts attese ad impadronirsi delle linee ferroviarie, a trasportare la base delle operazioni dalla Città del Capo a Bloemfontein ed a battere i singoli riparti di nemici minaccianti le retrovie; di questi tre compiti propostisi lord Roberts ne ha già risolti due; ora pare che sia bene avviata anche la soluzione del terzo.

La prossima avanzata di Roberts

L'inseguimento dei Boeri

Londra 27, ore 9 a. — Si ha da Bloemfontein: I preparativi per la marcia in avanti saranno presto compiuti.

Il generale Hamilton ha scacciato i Boeri da Israelpool e marcia su Thabanchu.

Il generale French insegue i Boeri verso Ladybrand. Gli inglesi respinsero i Boeri che cercavano di tagliare le comunicazioni al nord di Demelsdorp.

— Si ha da Brandford 23: Una colonna inglese diretta a Bultonfontein fu respinta ed ebbe dodici morti.

La catastrofe nel Transvaal

13 morti e 50 feriti

Londra 27 ore 9 a. — Si ha da Pretoria: L'esplosione, segnalata ieri, avvenne a Iohannesburg non a Pretoria. Il magazzino saltato in aria era situato in faccia all'officina Begby e conteneva polvere pirica. Vi furono tredici morti e cinquanta feriti.

Il « bill » sugli stranieri

agli Stati Uniti

Washington 27, ore 4 p. La commissione della Camera dei Deputati ha riferito favorevolmente sul *bill* di Hilt, che deferisce alle Corti federali i reclami degli stranieri per la violazione dei diritti guarentiti dai trattati.

Questo *bill* fu presentato in seguito all'ultimo linciaggio di italiani, commesso dalla folla nella Luigiana.

Cinque italiani furono assassinati e non si potè ottenere mai giustizia per l'orrendo delitto, perchè le autorità dello Stato della Luigiana, che dovevano procedere, hanno incamminato una delle solite istruttorie che finì in una bolla di sapone.

Il Governo centrale, a Washington, voleva far giustizia — ma voleva non quello della Luigiana.

Ecco perchè si rende necessario questo *bill* che riguarda la competenza di giudicare i delitti contro gli stranieri nella Repubblica delle Stelle — competenza che verrebbe ora data al Governo centrale.

Si ritiene che il *bill* verrà approvato, affinchè la democrazia americana non continui a dare gli spettacolo delle folle che assassinano impunemente gli stranieri.

Modificazioni nell'uniforme degli ufficiali

Al ministro della guerra si sta studiando un nuovo tipo di giubba da fatica per gli ufficiali dell'esercito.

La nuova giubba, senza distintivi, ad una sola bottoniera, dovrebbe essere indossata nelle marce e nelle esercitazioni e presenterebbe tutti i requisiti dell'estetica e della comodità.

Una città americana distrutta dal fuoco

100 milioni di danni

Ottawa 27 ore 12 p. — Un immenso incendio distrusse Hull. Il fuoco estendendosi attraverso il fiume e si propagò a Ottawa distruggendone il quartiere occidentale. Il fuoco continua.

Le perdite sono calcolate ad oltre venti milioni di dollari (100 milioni di franchi).

Londra 27 ore 5 p. — Secondo dispacci da Ottawa la maggiore parte della città fu incendiata. Il fuoco ebbe una causa dolosa, essendo scoppiato simultaneamente in tre punti.

Ottawa à la capitale del Dominion of Canadà e conta circa 40 mila abitanti.

L'esposizione d'igiene

Inaugurazione rinviata — I Sovrani — La squadra.

Napoli 27, ore 6 p. — Causa la partenza del Principe di Napoli per Berlino fu deliberato di rinviare l'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene al giorno 10 maggio.

Sembra accertato che il re ripartirà domani per Roma, facendo ritorno a Napoli alla vigilia dell'Esposizione.

L'inaugurazione dei bacini che dicevasi fissata pel 2 maggio coll'intervento del Re, verrebbe quindi rinviata.

Stassera vi sarà pranzo alla reggia con l'intervento di tutte le autorità.

Probabilmente domani due divisioni della squadra lascieranno il porto per ritornare il 7 di maggio.

Ebbe luogo oggi alla Reggia il ricevimento dei senatori, dei deputati e di altre autorità.

I Sovrani conversarono coi singoli deputati e senatori.

Un commovente incidente

Una supplica al Re

Napoli, 26 — Ieri in via Caracciolo un popolano il quale teneva in braccio un bambino, mutilato di una gamba, si avvicinò alla vettura reale e fece porgere al Re una supplica dal bambino che, porgendo il piego, diceva: Maestà, grazia! grazia! Il Re fece fermare la vettura e prese la supplica.

Il popolano di cui si tratta è tale Cestaro il quale fu poi condotto in questura insieme al bambino.

Narrò che due anni or sono il ragazzo fu investito da un carro e che ebbe a soffrire la frattura di una gamba della quale fu poi necessario fare la amputazione. Il Cestaro non potè ottenere alcuna indennità.

Il Cestaro e il ragazzo, dopo un lungo interrogatorio, vennero rilasciati in libertà.

Il Re, interessandosi alla sorte del piccino, gli farà largire un sussidio e donare una gamba artificiale.

Grave ribellione alle guardie in Firenze

due agenti ed un popolano feriti

Firenze, 27. — Iersera due agenti di pubblica sicurezza perlustrando il quartiere San Frediano, imbattevansi in un pericoloso pregiudicato, certo Gino Ferrini, ricercato perchè autore di audaci rapine.

Le guardie gli si slanciavano contro impugnando il revolver, ma il Ferrini estratta la rivoltella, sparava dei colpi contro gli agenti senza ferirli.

Allora numerosa folla di uomini e di donne sbucati dalle case vicine assaliva gli agenti con bastonate e coltellate. Gli agenti sparavano i revolvers ed un proiettile colpiva al braccio certo Francesco Pani. Gli ammutinati allora si dispersero.

La guardia Logotola fu trasportata moribonda all'ospedale con una coltellata alla tempia: la guardia Basiliani riportava pure varie contusioni.

Nel trambusto il Ferrini riuscì a dileguarsi. Si operarono vari arresti.

Consiglieri comunali negligenti

Un buon esempio

Il buon esempio l'ha dato il comune di Ceccano. Ed ecco come ne parla una lettera mandata da Ceccano (25) al *Messaggero*:

In questo comune da vario tempo avveniva che parecchi consiglieri comunali con negligenza studiata e prestabilita non si presentassero alle sedute consigliari.

Essi affettando un irragionevole assenteismo, e mancando completamente al loro dovere, non si presentarono in nessuna delle sedute della passata sessione autunnale. Da ciò avvenne che alcuni vitali interessi del comune, come, per esempio, la contrattazione di un mutuo già bene avviato, destinato a restaurare la finanza comunale e a sollevare i contribuenti, non si potettero condurre in porto per mancanza di numero legale.

In vista di questo fatto anormale, questo consiglio comunale nella seduta di ieri, dietro reclamo avanzato da alcuni elettori contro la negligenza degli astensionisti, unanimemente dichiarava la decadenza di 9 consiglieri comunali dall'ufficio da esso coperto, valendosi del disposto della legge comunale e provinciale.

Questo esempio di correttezza amministrativa e di giusta punizione a coloro che, assumendo pubbliche cariche non si curano poscia di disimpegnarle, merita di essere rilevato, e all'occorrenza anche imitato da tutti quei comuni, e non sono pochi, nei quali simili scandali si verificano.

La disciplina nell'esercito francese

Una delle ragioni per cui il governo francese ha insistito perchè la fanteria di marina fosse tolta dalle dipendenze del Ministero della Marina per passarla a quella della guerra, è il rilassamento grandissimo della disciplina che si nota in quel corpo avvezzo a mitragliare poveri negri e poveri malgasci.

Vi fu la rivolta di Cherburg del 14 luglio, ora narrano i giornali francesi che quattro soldati a Port Crols hanno malmenato gravemente il loro tenente che vedendoli ubbriachi, negò loro un permesso serale.

Gli Alberghi Popolari in Italia

Una visita di lord Rowton

Mandano da Milano, 26:

Trovasi a Milano lord Rowton, che per venti anni fu segretario di Disraeli; ed ora più che alla vita politica dedicasi ad opere di previdenza sociale. Fu lui che istituì a Londra un primo albergo popolare (*Rowton-house*) per dare alloggio pulito, sano e a buon mercato a tanti poveri diavoli — e l'iniziativa allargò di poi costituendo una società con capitale di 6 milioni ch'è andata costruendo altre tre *Rowton-houses* ed altre intende aprirne nella immensa capitale.

Lord Rowton è venuto a Milano invitatovi dal cav. Luigi Buffoli, che dalle *Rowton-houses* prese la ispirazione per promuovere qui la costruzione di un grande albergo popolare.

In due anni raccolse tante adesioni per circa 400 mila lire di capitale. La costruzione dell'edificio, capace di albergare 550 persone in altrettante stanzette per le quali si pagherà 50 centesimi a testa per notte, è stata lodatissima da lord Rowton.

Stasera il Consiglio d'amministrazione dell'Albergo Popolare, presieduto dal Buffoli, offre un pranzo al nobile lord, nel ristorante Savini.

Note dell'industria e del commercio

Le relazioni col Levante

Secondo le ultime statistiche il commercio europeo con l'Oriente ha subito in questi ultimi anni delle importanti variazioni, che tornano a tutto vantaggio del nostro paese. L'Italia figura infatti in prima linea fra gli Stati che hanno conquistata una posizione di prim'ordine negli scali d'Oriente. Basti dire che nell'ultimo quinquennio le importazioni italiane in Turchia, specialmente per quanto si riferisce ai filati ed ai tessuti, sono aumentate del doppio e che le nostre sete fanno una splendida concorrenza a quelle di Lione, che saranno presto sopraffatte. Nè meno brillante è la concorrenza che facciamo alle stoffe di cotone di Manchester ed alle manifatture di cotone e di lana dell'Austria.

Il fallimento di una Società d'assicurazione

Telegrafano da Milano 25:

Il Tribunale, in seguito al rapporto del procuratore del Re steso in seguito a querele di assicurati e di creditori, contro il direttore cav. Carlo Belloli, pronunciò d'ufficio il fallimento della Società assicuratrice cooperativa contro la grandine intitolata « La Nuova Milano. » Detta società era nata nel 1888 senza capitali ed era giunta a far affari per trecentomila lire annualmente.

Si crede che si verranno a scoprire non pochi pasticci.

Erano o figuravano di essere amministratori della suddetta società parecchie individualità fra cui il senatore Colocci, il conte Emilio Canestri di Forlì, il conte Secco Suardo di Bergamo, il colonnello Elia di Ancona, il deputato Stelluti Scala, il colonnello Contre, ed Enrico Thomas vice-console del Paraguai.

Fu nominato curatore il ragionier Maglione.

L'Esposizione di Verona

Alla vigilia — La mostra è pronta — Le feste — L'opera e l'operetta.

(Nostra corrispondenza)

Verona 27 aprile 1900.

La Esposizione si aprirà domenica alle 10 e sarà una delle poche mostre che alla sua inaugurazione si troverà in condizione di ricevere convenientemente i suoi visitatori. Il suo Palazzo è a 60 metri circa da Porta Nuova, accanto alla omonima stazione ferroviaria e alla immensa Piazza d'Armi nella più distesa e ridente parte della Città Scaligera. Si potrebbe già parlare di qualche parte di essa e rilevare con singolare lode qualche nome di Udine, ma conviene ed è bello anzi che prima si senta il *dichiaro aperta* ecc. ecc. Questo solo amo dirvi come cosa certa e inoppugnabile: che la mostra è bella e degna, con amorosissima cura e grande decoro apparecchiata.

Ed è bene dire subito che essa sarà ammaestrativa. E tutti quegli piccoli accenni bastino a invogliare i veneti singolarmente, a visitarla. E i visitatori, fra le altre cose belle che offre alla ammirazione ed allo studio la storica e monumentale città di Verona, troveranno qui lieta e simpatica accoglienza; uno spettacolo di primo ordine al Filarmonico colla *Tosca* del Puccini, prima rappresentazione nel Veneto avvenuta ieri sera im mezzo ad una splendida sala, presente Puccini che ebbe 30 chiamate e fra l'ammirazione di tutti per l'ottima esecuzione diretta dal M. Pomè.

Seguirà alla *Tosca* il *Guglielmo Tell* col Tamagno.

E' aperto anche il Teatro Ristori con le operette, che attraggono una folla festante. Ma fermo qui per oggi. Domenica ha luogo l'inaugurazione e sarà solennissima.

Come sapete vi assisterà il Duca d'Aosta e verrà l'on. ministro Di San Giuliano, in luogo dell'on. Salandra che è a Parigi.

Alla inaugurazione furono invitati tutti i sindaci della provincia, quelli delle principali città del Veneto, e quelli infine di Mantova, Brescia, Trento, Trieste e Torino.

La città è già più animata del solito e si prepara ad accogliere con signorile cortesia i suoi ospiti.

* *

L'on. Morpurgo rappresenterà all'inaugurazione dell'Esposizione il Municipio e la Camera di Commercio di Udine.

La Serenissima in giro

per il mondo

Scrivesi da Parigi 25 alla *Stampa:*

Ieri vi annunciavo l'apertura d'un « padiglione » italiano alla Mostra di Parigi: quello della Repubblica di San Marino; oggi se n'è aperto un'altro: « Venezia a Parigi. »

La cosa non è proprio nuova di zecca: la Serenissima è anzi diventata una vera vagabonda; l'abbiamo vista, in questi ultimi anni, a Vienna, a Londra, a Berlino, a Chicago, e che so io. All'Esposizione di Parigi è però venuta, credo, sotto una nuova forma.

E' addossata al Champ de Mars, e ci si entra mediante il pagamento d'un franco. Saliamo una scaletta, e subito ci troviamo nella laguna: ponticelli di legno, palazzi sorgenti dall'acque tranquille e un po' limacciose, sulle quali scorrono alcune gondole. Un passo ancora, ed eccoci alla *Piazzetta di San Marco*; la riproduzione della piazza grande avrebbe richiesto troppo spazio. In fondo, il palazzo dei Dogi. A destra, il piano terreno della Biblioteca, colle sue arcate doriche, dai fregi di marmo, simili a trine, il suo cornicione in balaustrata, sormontato da statue. Più oltre, il portone di San Marco; infine il mare si stende, azzurro, pieno di navi, fine all'altra sponda della laguna, ove sono la Dogana marittima, Santa Maria della Salute, la Giudecca. Quest'ultima parte è dipinta sul muro piuttosto maluccio; il resto è discretamente imitato, con vere costruzioni abitabili.

Dimenticavo, in un angolo, la statua del Colleoni, il cui piedestallo reca la data: *1745*. Oh, diavolo! così... giovane? Vado a cercare in un'Enciclopedia: il grande condottiere bergama-

sco è morto nel 1475. Si vede che — povero Colleoni! — la nostalgia comincia a fargli girare.... le cifre nel piedestallo. Ma la riproduzione della statua, benchè eseguita in bassorilievo, è fatta benino.

C'è poi la torretta dei colombi; questi sono in gran numero, e molto domestici; volano sulle braccia, sul cilindro del pubblico che li provvede di grano. Ci sono, come ho detto, le gondole, con gondolieri che vi fanno fare il giro della città in pochi minuti, per meandri più o meno deliziosi. C'è un moro, in abito medioevale, che custodisce una scala che mette alla laguna, e per cui è permesso passare. C'è un orchestrina affatto moderna. E ci hanno, infine, tre ragazze, che l'abito medioevale e le lunghe parrucche di biondo.... veneziano rendono più passabili, e che fanno, credo, le fioraie. Almeno, hanno panierini vuoti alle mani: fiori non ne hanno più da un pezzo, ma continuano a venderne ugualmente.

Ma, sopratutto, ci sono birrarie, in ogni angolo e in ogni forma: anzi, francamente, Venezia a Parigi non è, in fondo, che uno stabilimento, in cui si vendono degli *chops*, quasi di birra.

A tutta prima, quando ci si mette piede, non ci si trova molto colore locale e si è quasi tentati di credersi ancora a Parigi. Ma poi si finisce per persuadersi.

Di un nuovo sistema nella semina del granoturco

Lo rileviamo dal giornaletto antigrandinifero di mons. G. Scotton, sembrandoci sia del caso di farne l'esperimento.

Il sistema di cui faremo parola, fu già sperimentato nel Cremonese, ove si dice abbia fatto prova buonissima.

Codesto sistema consiste nella semina del granoturco, non a file equidistanti, ma a file doppie, abbinate. Egli è quindi che avendo, a mò d'esempio, l'uso di seminare a 70 cent. di distanza le righe, si semina invece mettendo due file a 35 cent. e poi due altre a 1.05. Per tal modo si conserva lo stesso numero di file di granoturco sul medesimo terreno, colla differenza soltanto di averle a file doppie con una distanza di m. 1.05 fra codeste.

Nel Cremonese fu fatto dal dott. Fosca l'esperimento di confronto fra il sistema usuale, antico, e codesto nuovo, nella tenuta Anselmi di Acquanegra Cremonese, sopra due appezzamenti di m. 10370 ciascuno. L'uno fu seminato a righe misurate distanti 0.60; l'altro, che si mostrava in evidenti condizioni d'inferiorità, si fecero le file abbinate distanti 0.25 e di un metro. La nascita fu regolare dovunque; nel primo sviluppo delle piante si osservò una certa precocità ed un rigoglio maggiore nelle file abbinate, che deve aver giovato alla robustezza delle piante, rigoglio però che non si conservò a lungo. All'epoca della maturazione non vi era differenza visibile; ma fatto il raccolto si trovò che la parte seminata a righe equidistanti rese ett. 52,40 mentre quella a file abbinate ettol. 61.60 colla differenza a favore di queste di ettol. 8.85.

Il vantaggio di questo sistema si deve trovarlo nel fatto di un maggior aereamento che le piante possono godere.

I coltivatori di granturco avranno provato più volte, che nel cuor dell'estate, nelle ore più calde, quando il maiz si trova alto, la temperatura nelle piantagioni è soffocante, insopportabile; e se anche spira un po' di brezza, nel folto dei campi a mais si sente lo scrosciare del fogliame più esposto al vento, ma poco o punto giunge questo all'interno, essendo troppo folti. Questa condizione per il maiz, non è innocua certamente, col sistema in parola l'aria potendo spaziare negl' interfilari a 1 metro apporta un ristoro alle file abbinate.

Codesto sistema presenta maggiore comodità ed efficacia nelle zappature.

Negli spazii più larghi si può associare la coltura dei fagiuoli con probabilità di maggior prodotto.

Benchè siamo innanzi colla stagione, pure speriamo che varii agricoltori facciano l'esperimento del qui indicato sistema, poichè l'epoca delle semine si prolunga ancor parecchio, prestandosi a ciò qualsiasi varietà alta.

M. P. C...

Cronaca Provinciale

Per gli emigranti

Dal consolato italiano in Dresda s' informa che con l'avvicinarsi della buona stagione, in Sassonia saranno ripresi i lavori sospesi durante l' inverno, ma che la richiesta di mano d'opera è minima, perchè gli intraprenditori hanno già preso gli accordi con capi operai italiani necessari.

Consiglia quindi tutti coloro che non hanno stipulato regolare contratto a non recarsi in Sassonia ove si troverebbero presto alle prese con le più dure necessità.

—

Il consolato italiano in Trieste avverte che allorchè saranno iniziati i lavori per la costruzione della ferrovia Trieste-Parenzo, di prossima aggiudirazione, troveranno impiego le numecose comitive di operai italiani che già si trovano in Austria, e che quindi è opportuno che le prefetture delle provincie le quali dànno il maggior contingente all'emigrazione italiana in Austria, abbiano a sconsigliare gli operai dal recarvisi, se non in seguito a regolari contratti.

Prestiti ai Comuni per pagamenti relativi alle strade comunali obbligatorie. Al Ministero dei Lavori Pubblici si stanno studiando alcuni provvedimenti per rendere più facile ai Comuni il pagamento delle passività incontrate per la costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Non si tratta di quelle passività a cui i Comuni abbiano già provveduto sia con mutui che coi bilanci ordinari; ma bensì delle somme di cui alcuni fra loro sono ancor debitori verso le imprese costruttrici od i proprietarii dei fondi.

Benchè ristretti entro tali termini, i nuovi provvedimenti porteranno non lieve beneficio ad alcuni Comuni della nostra Provincia, per i quali la costruzione delle strade comunali obbligatorie fu un vero disastro finanziario.

Ogni Comune che si trovi nella condizione di aver debiti di tale natura dovrà mandare alla Prefettura, non più tardi del giorno 15 del venturo mese di maggio, un prospetto, da cui risulti l'ammontare complessivo di tali passività.

La bonifica delle paludi di Avasinis. La notizia che ieri abbiamo data circa la ministeriale approvazione del progetto riguardante la bonifica delle paludi di Avasinis e parziale prosciugamento del lago di Cavazzo, è stata riprodotta subito anche dagli altri giornali cittadini.

Ecco a tale proposito qualche altro dato, che quei giornali potranno, dopo di noi, comunicare ai loro lettori.

La superficie totale dei terreni che risentiranno un vantaggio più o meno grande da tale bonifica è di ettari trecento.

La superficie totale del lago è attualmente di ettari 174; di questi ne verranno prosciugati circa ettari 40; e così la superficie che resterà occupata dalle acque sarà di ettari 134.

Mercè quella bonifica si potrà così ridurre a coltura agraria una vasta zona di terreni, che adesso sono quasi improduttivi; si toglierà la causa delle febbri malariche, che ora infestano le borgate di Avasinis e di Oncedis; ma verrà conservato quel magnifico specchio d'acqua che è il lago di Cavazzo, che fornisce le mense dei buongustai di ottime trote, ed offre agli amanti delle bellezze naturali dei bellissimi punti di vista.

Soggiungiamo poi che grande merito per la pronta attuazione di quell' importante bonifica ha l'attuale Amministrazione Comunale di Trasaghis, e specialmente l'ottimo nostro concittadino sig. Antonio Venuti, che copre la carica di Sindaco di quel Comune, e quell'egregio Segretario Comunale, che è il sig. Francesco Fabris.

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Per contravvenzione alla vigilanza speciale venne arrestato Angelo Furlanetto, vagabondo, da Venezia.

DA PRAVISDOMINI

Fienile in fiamme. Giorni sono si manifestò il fuoco nel fienile di Pietro Crorrali distruggendo circa 80 quintali di fieno e vari attrezzi rurali, producendo un danno assicurato di L. 1400.

Cavalli disponibili

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco, si trovano disponibili 66 cavalli di forza idraulica; ricavabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivogliersi al Municipio suddetto.

Il Sindaco
G. Someda de Marco

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 27 Aprile vario coperto
Temperatura: Massima 14.5 Minima 7.
Minima aperto 5 1 Acqua caduta m.m.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 751 leg. calante

Effemeride storica

28 aprile 1393

Chiusura di taverne

Vengono stabilite delle speciali disposizioni per la chiusura delle taverne.

Beneficenza. La stimatissima sig. Maria Picco in morte dell'egregio Suo cognato Giacomo Picco, ha offerto L. 300 all' Istituto Derelitte e L. 200 pei bambini dell'Asilo Infantile dell' Immacolata.

—

In morte del signor Giacomo Picco la signora Maria Faleschini ved. Picco offre agli orfani dell'ospizio mons. Tomadini L. 300.

—

La nob. signora contessa Emma di Sbruglio nata contessa Dacco in occasione d'un lieto avvenimento di famiglia offre agli orfanelli L. 50.

Gl' Istituti beneficati ringraziano i generosi donatori.

La questione daziaria

Le deliberazioni della Commissione - L'esazione in via diretta - Gli studi per la riscossione

Presieduta dell'assessore avv. Cappellani, si è oggi alle ore 15 riunita in Municipio la Commissione speciale per gli studii daziarii.

Intervennero i signori cav. F. Braida, cav. G. B. Degani, cav. C. Kechler, A. V. Raddo, ing. Rizzani.

Venne data lettura della relazione compilata dal Ragioniere sui dati da lui desunti personalmente a Padova, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Brescia.

La discussione sulla relazione fu lunga ed esauriente.

Si prese in esame l'eventualità di un appalto con cointeressenza, ma tenuti presenti i dati, offerti dalla Ragioneria, sugli introiti e spese del dazio per la nostra città, confrontati con quelli di altre città, si deliberò, essere preferibile, per il Comune di Udine, l'esazione del dazio in via diretta.

Venne quindi nominata una sotto Commissione, composta dei signori cav. Degani, Raddo e Sandri, presieduta dall'assessore della partita, per studiare il piano per la riscossione in via economica, in relazione anche a modificazioni e riduzioni di tariffe.

I nostri operai

all'Esposizione di Verona

Abbiamo appreso con vera soddisfazione che la Direzione della Società Operaia ha deliberato, sopra proposta del suo presidente signor Leonardo, di prendere l' iniziativa perchè venga attuata l' idea della Giunta comunale per l' invio (concorrendo il Municipio nelle spese) di una schiera di nostri operai a visitare l'Esposizione di Verona.

L' intervento diretto della Società Operaia offre tutte le garanzie per la buona esecuzione del progetto, che è sotto ogni aspetto lodevole. Il Friuli, ed Udine specialmente, conta una valente maestranza; noi abbiamo qui operai che nelle singoli arti, danno prove continue di attività ed intelligenza pari a quelli delle più progredite città d' Italia.

Ma i perfezionamenti sono continui dapertutto — ed è necessario seguire il cammino degli altri per misurare bene il proprio. Una gita dei nostri operai all'Esposizione industriale di Verona sarà sempre utile.

E non solo la Giunta comunale, da cui venne prima l' idea, ma la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio (a parte il concorso, che non mancherà, degli industriali) devono partecipare a questa opera che, sotto gli auspicii e la direzione della Società Operaia, darà certo ottimi risultati.

* *

In occasione dell'«Espos. agraria, industriale ed artistica» che avrà luogo a Verona vengono distribuiti fino a nuovo avviso, speciali biglietti di andata ritorno per la stazione di Verona Porta Vescovo.

Nella nostra provincia sono facoltizzate a distribuire questi biglietti speciali le seguenti stazioni.

Udine I. classe L. 42.95; II. classe L. 30.10; III. classe L. 19 45.

Pordenone I. classe L. 34; II. classe L. 23.80; III. classe L. 15.40.

I suddetti biglietti sono valevoli per 5 giorni.

Interessi magistrali

Di questi giorni si riunirà il Consiglio Direttivo Provinciale della Associazione Magistrale Friulana per trattare di alcuni importanti oggetti posti all'ordine del giorno, fra cui l'adesione alla Grande Federazione fra gl' Insegnanti d' Italia. Ed è ben giusto che i maestri tutti si leghino in compatta falange e, d'amore e d'accordo, lottino ad acquisire quei diritti, ad ottenere quei miglioramenti che da tanti anni vengono loro promessi nell' interesse del popolare insegnamento e della benemerita classe che è d'uopo abbiano presto o tardi ad essere risolti ed elargiti perchè lo vogliono i tempi, perchè le condizioni sociali lo esigono, perche il progresso urgentemente lo richiede.

—

Ci pare buona cosa qui riportare un brano della energica circolare diramata dalla Sezione di Tolmezzo ai maestri a quella ascritti:

« Sembra che un'aurora novella sorga per la scuola popolare col sorgere del nuovo secolo. La voce di migliaia di educatori si fece nobilmente sentire al Parlamento ed ebbe un'accoglienza lusinghiera da molti uomini politici cui sta veramente a cuore l'avvenire della Patria.

La questione educativa è comparsa ormai sul tappeto e sta per prendere posto fra i grandi problemi sociali che devono preoccupare ogni nazione civile.

Pensate però che non *dieci* ma *sessanta mila* sono i maestri d' Italia ai quali incombe il dovere di pensare alle sorti proprie e della scuola appoggiando e continuando il movimento incominciato. Si chieda in massa ciò che all' individuo isolato tanto facilmente si nega.

Non dimentichiamo però che le nostre richieste devono essere avvalorate dall'adempimento costante del dovere. Miglioriamo sempre noi stessi e la scuola per mostrare alla società che l'opera nostra merita un trattamento migliore. Soltanto così intesa la lotta che sosterremo contro le forze ostili sarà giusta e santa e soltanto così potremo sperare nel giorno in cui i nostri voti saranno compiuti........ »

Fiori d'arancio

Questa mattina alle 8.30 seguirà il matrimonio civile fra la gentile, buona, graziosissima signorina *Giuseppina Antonini*, con l'egregio sig. *Giacomo Perusini*, uno dei più colti e simpatici giovani della nostra aristocrazia.

Saranno testimoni l'avv. cav. L. C. Schiavi, il cav. avv. G. B. Antonini, il cav. avv. Arnaldo Plateo nonchè il dott. Costantino Perusini, e il signor Sebastiano Broili.

Fungerà da Ufficiale dello Stato Civile il Sindaco co. comm. A. di Prampero.

I migliori e più sinceri augurii di ogni felicità accompagnino gli sposi.

Alle rispettive famiglie congratulazioni vivissime.

* *

Gli sposi furono regalati di splendidi, numerosi e ricchissimi doni.

Una coda all'avventura dell'americano

Dobbiamo tornare su questa avventura, per chiarire meglio una circostanza.

Non fu un funzionario della questura che ci ha inviato qui il buon americano, ma è stato un usciere della prefettura.

Quanto al contegno delle autorità di P. S. dobbiamo dire (e ciò risultava del resto, chiaramente, anche dal nostro articolo) che esso non poteva essere diverso, da quello che fu, di fronte a questo come a qualunque altro straniero che si fosse trovato nelle condizioni dell'ottimo americano. Fu cioè corretto e pienamente conforme ai regolamenti.

Ciò abbiamo voluto dire per mettere le cose a posto e togliere ogni possibile equivoco.

Esami di Vice-Cancelliere

Fra gli 89 concorrenti, per 50 posti, sostennero con felice esito gli esami alla Corte d'Appello di Venezia e furono dichiarati eleggibili a Vice Cancellieri, tutti e quattro gli alunni degli uffici giudiziari della nostra città, signori: Colussi Ruggero del I° Mandamento; Calligaris Federico e Piva Angelo del Tribunale e Gozzi Giuseppe addetto alla Segreteria della r. Procura.

Congratulazioni.

Morte improvvisa

Ieri sera verso le 5 e mezza certo Comelli Antonio detto Domiscut d'anni 74, mediatore in sete, usciva da casa sua, in Via Grazzano n. 148, e, fatti appena un centinaio di passi, fu colto da malore subitaneo. Barcollante e pallido dirigevasi in Vicolo Taschiutti appressandosi allo spanditoio e tenendovisi aggrappato. Ma le forze d' un tratto gli mancarono per cui cadde al suolo rimanendo dopo pochi istanti cadavere.

Una pietosa donna che di lì passava gli s'appressò coprendolo col suo grembiale.

Poco dopo veniva trasportato al Cimitero.

A proposito dei fuochi artificiali in Chiavris la sera di San Marco veniamo assicurati da parte competente che non vennero proibiti dal delegato di P. S.

Feriti e contusi. Ieri alle 17 presentavasi a quest'Ospedale certo Fadoni Francesco nativo di Godia, domiciliato a Udine in via Gemona n. 32 in seguito a frattura del quarto metacarpo della mano destra prodotta da causa accidentale, che venne giudicata guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Pure ieri alle ore 15 veniva medicato Milanopulo Giovanni d'anni 15, apprendista nell'officina meccanica Contardo per contusione di secondo grado all'avambraccio destro prodotta accidentalmente.

Venne pure medicato certo Lafortezza Vincenzo fu Giuseppe d'anni 23 nato a Ruvo (Puglia), meccanico alle Ferriere di Udine, per ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra riportata accidentalmente. Guarirà in giorni sei.

Voci del pubblico

Lampada elettrica

Ci scrivono:

Saremo gratissimi a codesta Spettabile Direzione se ci vorrà usare la cortesia di pubblicare quanto segue:

Diversi abitanti del suburbio Villalta che hanno frequentissimi rapporti d'affari con la città domandano che venga collocata una lampada fuori quella porta presso le case Cantoni, riuscendo in certe notti oscure quel passaggio pericoloso.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Un vero avvenimento si prepara a questo Teatro col concerto che l'orchestra della *Scala* di Milano vi darà mercoledì prossimo 2 maggio.

Noi già ne abbiamo dato il particolareggiato programma, ed esso è tale da far prevedere di quale compiacenza artistica potranno allietarsi gli spettatori.

Chi conosce la valentia di Arturo Toscanini, che rievoca le splendide tradizioni di Angelo Mariani, di Franco Faccio e d'altri pochi, ma elettissimi ingegni, chi lo ha veduto a dirigere la sua orchestra, chi ha gustato la squisita eccellenza di quelle melodie, sa che ogni lode vien meno al paragone.

Già le prenotazioni ai palchi e alle poltroncine sono in gran numero, e avremo una di quelle eccezionali serate, che fanno epoca nei fasti d'un teatro.

Teatro Minerva

Questa sera avrà luogo la terza rappresentazione dell' *Ebreo* del maestro Apolloni, il cui successo, nelle due sere precedenti è stato pieno e incontrastato. L'abbiamo detto, gran parte del merito ne va dato all'egregio maestro Luigi Bernardi.

Siamo certi che questa sera accorrerà numeroso il pubblico a festeggiare gli eletti artisti che vi hanno parte, e in ispecie il nostro concittadino Montico e il baritono Dadone, ai quali fanno degna corona la Boschetti, la Franchini e il Nobilini.

* *

Martedì si rappresenterà il « Trovatore » e avrà luogo la serata d'onore della signora Franchini che canterà

Non conosci il bel suol

dell'opera *Mignon*

SPORT

Tennis-Club-Tricesimo

Ci scrivono da Tricesimo, 27:

Causa il numeroso concorso di giuocatori, alla Gara Sociale Handicap, che verrà giuocata domenica sul Campo del T. C. T. — questa invece d' incominciare alle ore 14 come nel programma, avrà principio alle ore 10.

Le coppie inscritte sono le seguenti:
Conte Asquini — Sig.ra Ottavi
Sig. Baldissera — Sig.na D'Agostini
Sig. Braida — Co.na M. Berlinghieri
Sig. Campeis — Sig.na Barnaba
Sig. Modici — Co.na Caratti
Sig. Rubazzer — Co.na A. Berlinghieri
Sig. Trevisan — Co.na Asquini
Sig. Zanuttini — Co.na B. di Prampero.

* *

Alla colazione sono iscritti più di 40 soci. Tutto fa prevedere una brillante giornata, se però il tempo vorrà esserci clemente.

Una gita dell'Unione Velocipedistica Udinese. Ci consta che per domenica 6 maggio la fiorente società Velocipedistica Udinese ha indetto una gita per la cascata di Crosis (Tarcento). Bravi i nostri giovanotti ciclisti.

Alle ore 17
EVA MAZZAROLI
Bambina di mezzo lustro
Volava al Cielo.

—

Vale, Spirito Celeste
Che nome avesti della prima Madre dei viventi
Dal Cielo ove già ti trovi
Tempera l'acerbo affanno
Degli inconsolabili Genitori.

—

Serva il presente di partecipazione ai parenti e amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Passero Maria: Ivancich Carlo L. 1.

Spinotti Oreste: Morgante Luigi L. 1, Corradina Domenico di Tolmezzo 2, Cantarutti Giulia 5, Nigg Carlo 1, Minisini Francesco 2, Nigg. Pietro 1, De Giudici Leonardo di Tolmezzo 2.

Antonini co. Daniele: Caratti avv. nobile Umberto L 2

Pupporaz Maria ved. Sollia: Stefanutti Giuseppe detto Gritti L 2

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Oreste Spinotti: Schiavi avv. cav L. C. L. 1, fratelli De Pauli 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Maria Passero: Giuseppe Manzini L. 1.

Oreste Spinotti: cav. prof. Massimo Misani L. 1.

Angela Fracasso ved. Cappellazzi: Insegnanti della scuola maschile di via Teatri L. 3.15 Antonio Arduino 1, Carletta Del Fabbro Dura L. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Stefano Lanfrit: Il sig. Gustavo Orlando di Palmanova offre L. 1.

Oreste Spinotti: Il sig. Francesco Micoli offre L. 10.

CORTE D'ASSISE

Mancato omicidio

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti.

Giudici: dott. Sandrini e dott. Cosattini.

P. M. comm. Vittorio Specher.

Difensore avv. U. Caratti.

Imputato: Beniamino Paganotto fu Antonio, d'anni 65, residente a Polcenigo, impiegato daziario.

Udienza del giorno 27 aprile

Costituita la giuria, il Cancelliere legge il seguente:

Atto d'accusa

Beniamino Paganotto, impiegato al dazio in Polcenigo, aveva da parecchio tempo motivi di lagno verso il proprio figlio Silvio, che dedito all'ozio ed ai passatempi, si manteneva pertinacemente ricalcitrante a darsi a una occupazione stabile e a prestarsi ai lavori impostigli dal padre.

La mattina del 1.o gennaio p. p., il prevenuto Paganotto, già a cognizione che suo figlio era stato in giro tutta la notte, tornava dall'ufficio a casa per eccitarlo ad alzarsi da letto e a recarsi all'ufficio, ove urgeva il disbrigo di taluni affari.

Pretende l'imputato che ai suoi eccitamenti e rimproveri il figlio, alzatosi dal letto, prendesse minaccioso ad agitare le mani ed a proferire ingiurie contro di lui, e che egli perciò, profondamente esasperato, in un eccesso di collera, corse a prendere una rivoltella in un vicino locale esplodendo colla stessa a brevissima distanza un colpo contro il figlio.

Quest'ultimo invece, ripetutamente ed esplicitamente affermò che ricevette il colpo mentre dormiva, la palla gli si conficcò nella mandibola sinistra causandogli una malattia per oltre 30 giorni.

Senza dubbio il colpo fu esploso quasi a bruciapelo, perchè il Paganotto Silvio si ebbe dalla fiamma, bruciata la barba in vicinanza della ferita.

Il prevenuto Paganotto, subito dopo il fatto, presentatosi ai carabinieri imperturbato, disse loro che aveva ucciso suo figlio.

Per tutte queste circostanze, la Sezione d'accusa, con sentenza 6 marzo 1900 dichiarò di rinviare il Beniamino Paganotto dinanzi alla Corte d'Assise di Udine pel relativo giudizio.

Interrogatorio dell'accusato

Il Paganotto interrogato depone:

Da 30 anni abbandonai Cologna Veneta, fui a Napoli, Vicenza, ecc. come commesso daziario. Da 11 anni mi trovo a Polcenigo con lo stipendio di 2 lire al giorno. Ho due figli: Emma di 26 anni, Silvio di 23. Quest'ultimo non volle mai darsi ad un occupazione (piange).

Si era arruolato nelle guardie di città ma fu espulso. Rubava anche in casa. In casa tenevo un revolver ma scarico. Lo caricai solo dopo il fatto di Steffolongo, anche perchè in casa tenevo dei denari. La notte dell'ultimo dell'anno il figlio rincasò ubbriaco. L'avvertii che alla mattina seguente avuto bisogno di lui in ufficio, ma n'ebbi male risposte e pessimo trattamento. Tacqui per timore d'essere bastonato come più volte accadde.

La mattina del 1 gennaio mi recai in ufficio verso le 7. Alle 8, non vedendo ancora mio figlio, andai a chiamarlo mentre era ancora in letto. Fui trattato male, cacciato via. Allora, perduta la testa, tolsi il revolver che tenevo in camera e sparai un colpo contro il figlio.

Vengono letti i precedenti interrogatorii dell'imputato che sono conformi all'odierno.

I testi

Paganotto Silvio, d'anni 23, figlio dell'imputato, senza professione.

La sera dell'ultimo dell'anno, dopo cena uscì di casa e si unì con parecchi amici.

Aveva in tasca una lira. Da pochi giorni era stato assunto in servizio in aiuto del padre. Rincasò alla mattina del 1. gennaio dopo essere stato alla messa di mezzanotte, ed era ubbriaco. Il padre lo rimproverò ma egli non vi abbadò, anzi gli rispose in malo modo. Si gettò sul letto vestito e s'addormentò. Qualche tempo dopo il padre fu a chiamarlo, perchè andasse in ufficio, ma egli lo cacciò via malamente. Il padre venne di nuovo a chiamarlo e, avendo ottenute sempre risposte brutali, perdette la testa e armatosi del revolver, gli sparò un colpo che lo ferì alla mandibola sinistra.

Zorzato Giuseppe, brigadiere dei carabinieri a Polcenigo dal 22 dicembre 1899. — La mattina del 1° gennaio, verso le 9, il Paganotto si costituì in caserma dicendo d'aver ucciso il figlio e ciò perchè non voleva far bene. Assicurava proprio d'averlo ucciso. Si recò a casa, trovò il figlio ubbriaco fradicio, sanguinante per una ferita alla mandibola sinistra. Venne il medico ed il ferito fu mandato a Pordenone.

Zandonadi Liberale, carabiniere a Polcenigo. Era piantone in caserma il 1 gennaio e fu lui che ricevette il Paganotto.

Con questo teste si chiude l'udienza antimeridiana.

Udienza pomeridiana

Si riprende l'esame dei testi.

Patrizio Antonio, d'anni 46, ricevitore daziario a Budoia.

Conosce il Paganotto e sa che era in servizio colla ditta Lachin. Il figlio del Paganotto era un discolo che il padre non riusciva a correggere. Fu in parecchi luoghi, ma nessuno lo potè tenere. Avvertì più volte il padre della mala condotta del figlio che poteva pregiudicare la sua stessa posizione.

Cosmo Augusto, da Polcenigo, macellaio. La mattina del capo d'anno venne da lui il Silvio Pagnotto ubbriaco. Non gli offerse da bere e l'invitò ad andare a letto.

Il Silvio poi uscì e, malgrado le ripetute chiamate del padre che stava alla finestra di casa, non obbedì. Poco dopo, incontrato il padre, gli disse che non si curasse del figlio stante le condizioni in cui questi trovavasi.

Il figlio maltrattava spesso il padre.

Meneghetti Lodovico, oste da Polcenigo. Seppe delle discordie fra padre e figlio Paganotto. Il Silvio non aveva rispetto alcuno per il padre.

Zaro Angelo, già Sindaco di Polcenigo. Pregato mentre era Sindaco da Paganotto Beniamino, chiamò il figlio in ufficio per redarguirlo e far sì che si ponesse a fare qualcosa.

Il figlio Silvio è un fannullone.

Puppin dott. Gio Batta, medico di Polcenigo. Da buone informazioni del padre, cattive del figlio. Medicò il Silvio Paganotto.

Besa Sante da Polcenigo, possidente. Depone su cose note.

Zambon Angelo da Dardago, sottotenente dei carabinieri in pensione. Sa delle questioni fra padre e figlio Paganotto.

Si occupò per collocare il Silvio ma questi non seppe corrispondere. Perciò il padre ne era avvilito.

Ponte Alessandro: da Polcenigo. Conosce i Paganotto e dà informazioni sulla cattiva condotta del Silvio. Lo vide spesso ubbriaco. Non sa di minaccie rivolte dal figlio al padre.

Danuso Vittorio di Cologna Veneta, ricevitore daziario a Mortegliano. Conosce i Paganotto. Redarguì più volte il Silvio che rifuggiva dal lavoro.

Leggesi un certificato del sindaco di Cologna Veneta dove nacque il Silvio, nel quale si danno buone informazioni del Paganotto.

Terminata l'audizione dei testimoni, il Procuratore generale comm. Specher pronuncia la sua

Requisitoria

Nella quale si estende a dimostrare che, nonostante i gravi motivi che potevano indurre il padre a punire il figlio per i mali diportamenti di questo, il mezzo da quello usato alla mattina del primo dell'anno riveste tutti i caratteri d'un reato grave e perciò punibile a sensi di legge. Chiede un verdetto che affermi il mancato omicidio coll'attenuante della provocazione.

Sono le 4 1/4 e l'udienza è tolta.

Corte d'Appello di Venezia

Riduzione di pena. Pontello Marco, d'anni 49, fu condannato dal tribunale di Pordenone a giorni 87 di reclusione e lire 47 di multa e a tre mesi di interdizione dai pubblici uffici, per reato di corruzione. La Corte ridusse la pena a L. 25 di multa.

LIBRI E GIORNALI

Il più bel libro

..... Certamente voi l'avrete acquistato, o mie gentili e colte amiche lettrici. Parlo del *Quo Vadis* di Henryk Sienkiewicz, tradotto in italiano da Federigo Verdinois e pubblicato, con la tradizionale nitidezza e con la solita eleganza, dalla *Libreria Detken e Rocholl* di Napoli.

È un libro d'oro, capace di procurarvi un altissimo godimento intellettuale; è il più bel libro ch'io abbia letto in questo anno. Istruisce, diletta, insegna ad amare la nostra Santa Fede, la virtù, la carità, tutte le cose buone, tutte le cose belle.

Se non l'avete letto, acquistatelo subito, magari nell'edizione economica che costa due lire soltanto, e che si vende da tutti i nostri buoni librai. Badate però di chiedere la traduzione del Verdinois, che è la sola autorizzata dall'autore. Poi... poi mi sarete grate del consiglio, ne son sicuro.

Le nostre informazioni

Nel mondo dei bacilli

Telegrafano da Rio Janeiro al « Secolo XIX » 26:

Il prof. Terni ha continuati gli studi relativi al bacillo della febbre gialla scoperto dal prof. Sanarelli.

Mercè gli studi dell'insigne battereologo, le conclusioni del prof. Sanarelli sono pienamente confermate.

Telegrafano da Berlino alla « Tribuna » 26:

Nel *Centrablatt Fuer Bakteriologie* il professore Max Schueller pubblica una breve notizia in cui asserisce di avere scoperto il germe del cancro.

Esso è un essere organico, probabilmente appartenente al regno animale, ovale, di colore dorato o bruno, tre o quattro volte più grande dei globuli del sangue.

Schueller ha fatto delle colture di questo eccitatore del cancro e ne ha anche iniettato degli animali; ma riservasi di annunziare i risultati.

ULTIMA ORA

La partenza del Princ. di Napoli

Roma 27, ore 5. p. — Il Principe di Napoli partirà per Berlino la sera del primo maggio. Egli sarà accompagnato dall'aiutante di campo generale Brusati, dal tenente colonnello Robaglio e dal capitano Romeo.

La questione di Tripoli

Roma 27, ore 6 p. — Si torna a parlare nei circoli politici di una intesa del nostro Governo col Governo francese per la questione di Tripoli.

Tale notizia è tendenziosa e mira soltanto a favorire i progetti di una società di *exploitation* della Reggenza che si starebbe ora formando, pare anche col concorso di capitali francesi.

Nessun scambio di vedute avvenne in proposito fra i governi di Parigi e di Roma — avendo la Francia sempre dichiarato che la questione di Tripoli doveva rimanere impregiudicata.

Nella diplomazia

Roma 27, ore 7 p. — I giornali ufficiosi smentiscono la notizia del *Giorno* che sia sorto un disaccordo fra Pelloux e Visconti-Venosta per la nomina del successore del generale Lanza all'ambasciata di Berlino.

La scelta del nuovo ambasciatore a Berlino incontra qualche difficoltà, perchè l'imperatore di Germania ha manifestato il desiderio che venga chiamato a quel posto un altro generale e il Morra di Lavriano che è ora a Pietroburgo e che sarebbe il solo possibile, per varie ragioni, non può venire tramutato.

Un dissidio fra Zanardelli e Giolitti?

Roma 27, ore 7 p. — Si assicura essere sorto un dissidio fra Zanardelli e Giolitti. Il dissidio verrebbe confermato dal fatto che i giolittiani terranno, il giorno 14 maggio (vigilia della riapertura della Camera) una riunione separata. Gli zanardelliani si aduneranno la mattina del 15.

(*Dispacci Stefani*)

Gli inglesi tagliarono la ritirata ai Boeri

Londra 27, ore 9 p. — Il corrispondente militare della *Westminster Gazette* dice di sperare che la cavalleria di French avrà potuto tagliare la strada ai commandos che assediavano Wepener ed a parte di quelli di Dewettsdorp.

La crisi in Danimarca

Copenhaghen 27, ore 7 p. — Il Re ho accettato le dimissioni del ministero Koerring ed ha nominato un nuovo ministero di destra presieduto di Schested che assume pure il portafogli degli esteri.

Per la marina germanica

Berlino 27 ore 5 p. — La Commissione del bilancio del *Reichstag* approvò la mozione presentata contro l'accordo dei fondi per la costruzione della flotta da battaglia domandata dal Governo. Respinse l'aumento del numero delle navi per il servizio all'estero e diminuì l'aumento del materiale di riserva.

Il Parlamento austriaco

Vienna 27, ore 8 p. — Il Parlamento è convocato l'8 maggio e le Delegazioni il 12 maggio.

Bollettino di Borsa

Udine, 27 aprile 1900

	2 aprile	26 apr.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100 90	100.80
» fine mese prossimo	10?·0	101 20
detta 4 1/2 » ex	110.75	110 80
Exterieure 4% oro	73.65	73 70
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	321 —	322 —
» Italiane ex 3%	308.—	308 50
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511 —	511.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	445.—	446 —
Fondi Cassa Risp Milano 5%	514 —	514.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	888 —	888.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
» ferrovie Meridionali ex	742 —	742 —
» » Mediterranee ex	545 —	545 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	1 6 —	106.—
Germania »	30.—	130 95
Londra	26.70	26 67
Corone	1.10.—	1.10 90
Napoleoni	21 17	21 17
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 20	94 25
Cambio ufficiale	106.—	105.96

NOTIZIE

Londra. Aumento. Consolidato 101. Situazione monetaria buona. Mine in buona vista.

Parigi. La risposta dei premi si fa a buone condizioni. Il favore per la Spagna ritorna. La liquidazione di lunedì sarà facile. Traction 325.

Genova. Borsa buona. Come al solito la questione dei riporti provoca realizzi e debolezza.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti